

Gazzetta del Sud 17 Ottobre 2009

Camorra, catturato a Madrid Vincenzo D'Avino latitante dal 2001

NAPOLI. È stato catturato a Madrid, Vincenzo D'Avino, esponente di spicco del clan Giuliano, latitante dal 2001. Il latitante è stato catturato nel centro della capitale spagnola, appena uscito da casa per una passeggiata serale sulla Calle a los Infantes. Per ironia della sorte, era a poca distanza dal «Monumento a los Carabineros». Assieme agli uomini della Guardia Civil i militari dell'Arma lo hanno pedinato fino a quando si è presentata l'occasione favorevole per non mettere a rischio l'incolumità dei passanti se avesse reagito in maniera violenta. Bloccato, Vincenzo D'Avino ha esibito una carta di identità e una patente contraffatte, dichiarando di essere un turista in visita a Madrid. Accortosi della presenza dei carabinieri, ha ammesso subito la sua identità. Ora è in un istituto penitenziario spagnolo in attesa di estradizione.

Intanto, difetti nelle notifiche ad alcuni avvocati del collegio difensivo e l'udienza preliminare relativa all'inchiesta «Volo libero» è stata rinviata dal gup del tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Tra gli indagati anche Bernardino Terracciano (comparsa del film «Gomorra» e già indagato nell'ambito del processo al killer Giuseppe Setola) e Carmine Schiavone. La Lega Italiana Protezione Uccelli doveva costituirsi parte civile nel procedimento per le vasche abusive in località Soglitelle di Villa Literno e Castelvolturmo utilizzate per il bracconaggio dalle organizzazioni criminali. La Lipu, rappresentata dall'avvocato Maria Elena Porcù, aveva denunciato che oggi «la zona delle vasche è invasa da rifiuti speciali». L'indagine era stata coordinata dal pm Donato Ceglie della procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere e condotta da "Ultimo", l'ufficiale dei Carabinieri che nel 1993 arrestò Totò Riina. L'indagine riguarda l'utilizzo di un ampio territorio in buona parte demaniale a Castel Volturmo e a Villa Literno.

Amalia Sposito

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS